

Corso di Laurea in Infermieristica
Regolamento per lo svolgimento dell'esame finale
con inizio dalla sessione di tesi ottobre 2019

Art. 1 - Requisiti di ammissione

Per essere ammessi alla prova finale occorre aver conseguito tutti i CFU nelle attività formative previste dal piano di studi, con l'eccezione dei CFU relativi alla prova finale stessa.

Art. 2 – Articolazione della prova

La prova finale del Corso di Laurea in Infermieristica ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione e si compone di una prova pratica, nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale, e della redazione di un elaborato e sua dissertazione.

Art. 3- Caratteristiche della prova pratica

La prova pratica consiste in una dimostrazione di procedura infermieristica integrata da un colloquio su un caso assistenziale strutturato, con una traccia per la discussione (allegato 1 e 2), ed inserito nei contesti operativi previsti dal profilo professionale in modo da permettere al candidato di dimostrare di aver acquisito le conoscenze ed abilità teorico-pratiche; tecnico operative e relazionali proprie dello specifico profilo professionale.

Traccia di massima a disposizione degli studenti per la discussione dei casi specifici con lo scopo di facilitare l'orientamento rispetto alle performance attese

- a) Inquadramento clinico
- b) Accertamento infermieristico
- c) Percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA)
- d) Diagnosi infermieristiche
- e) Pianificazione infermieristica
- f) Valutazione risultati
- g) Continuità assistenziale
- h) Interazione con altre figure professionali [dimensione multidisciplinare e di equipe]

3.1 Descrizione della prova

Lo studente, posto di fronte ad una prestazione assistenziale, riconducibile ad un contesto reale, dovrà dimostrare/eseguire le azioni che la compongono con un adeguato approccio metodologico.

Lo studente, posto di fronte ad un caso contestualizzato in un setting clinico/assistenziale, riconducibile ad una situazione reale, dimostra di interpretare dati clinici e assumere decisioni, di pianificare i comportamenti attesi, realizzare gli interventi/prestazioni richieste ed assumere un corretto approccio etico/relazionale.

I prototipi dei casi per la discussione e le procedure infermieristiche correlate saranno contestualizzate nei diversi setting di assistenza e cura (territorio e ospedale):

- ✓ Infermieristica in terapia intensiva e in emergenza-urgenza
- ✓ Infermieristica in area medica generale e specialistica
- ✓ Infermieristica in area chirurgica
- ✓ Infermieristica in area pediatrica
- ✓ Infermieristica nella cronicità e disabilità
- ✓ Infermieristica in sanità pubblica
- ✓ Infermieristica nella salute mentale
- ✓ Infermieristica nella domiciliarità
- ✓ Infermieristica nel fine vita

3.2 Strumenti di esame

Campi delle competenze da accertare	Metodo	Strumento di valutazione
Comunicative/gestuali Abilità/ Relazioni	Dimostrazione di una procedura infermieristica	Griglia di valutazione allegata (allegato 2)
Conoscenze Abilità decisionali	Colloquio su un caso strutturato con traccia per la discussione	Griglia di valutazione allegata (allegato 2)

Art. 4 - Caratteristiche dell'elaborato

1. L'elaborato dovrà essere basato su un lavoro compilativo o di ricerca, avente carattere di originalità. L'elaborato sarà redatto in forma scritta sotto la guida di un Relatore, docente del corso di laurea, incardinato nella programmazione didattica dell'anno accademico a cui si riferisce l'esame finale. Per gli elaborati di ricerca il Relatore può individuare un Correlatore, docente o professionista del settore di riferimento professionale o di altri settori, che segue il candidato nello svolgimento del proprio lavoro. Il Correlatore può partecipare come membro aggiunto senza diritto di voto alle sedute della commissione di esame finale, di cui all'articolo 5, limitatamente alla parte riguardante la discussione dell'elaborato da parte del candidato.
2. L'elaborato di laurea rappresenta il momento in cui, attraverso un lavoro originale, lo studente può esprimere una raggiunta abilità di critica autonoma, nonché le proprie attitudini analitiche, in modo pubblico e formale. L'elaborato ha il fine di portare nuova luce su un problema o interrogativo rilevante per la disciplina e la pratica infermieristica, anche con carattere di interdisciplinarietà, quindi deve rispettare precise regole metodologiche e caratteristiche:
 - a) avere come oggetto di studio un argomento ben inquadrato e delimitato, facilmente riconoscibile
 - b) riproporre in modo nuovo e creativo quanto già presente in letteratura su un dato argomento, senza replicarlo
 - c) contribuire a far progredire un filone di ricerca.
3. Il lavoro di realizzazione dell'elaborato, se condotto in modo adeguato, rappresenta un momento altamente formativo, nel quale lo studente dovrebbe dimostrare capacità di:
 - a) seguire un percorso logico
 - b) formulare giudizi autonomi ed argomentare le proprie affermazioni
 - c) sperimentare la formulazione di ipotesi
 - d) acquisire conoscenze complesse
 - e) operare sintesi della letteratura sul tema
4. E' prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese.
5. La discussione dell'elaborato dovrà svolgersi obbligatoriamente in lingua italiana

Art. 5 – Commissione per l'esame finale

La valutazione della prova finale sarà effettuata dalla commissione per la prova finale. Quest'ultima è costituita ai sensi dell'art. 7, comma 4, D.I. 119/2009. Il Presidente può nominare un Controrelatore fra i membri della commissione per ciascuno dei candidati, di norma almeno una settimana prima della discussione dell'elaborato. Il Controrelatore, se presente, introduce la discussione al termine dell'esposizione del candidato a cui è stato assegnato.

Art. 6 – Valutazione della prova finale

- 1) Alla prova finale sono riservati 6 CFU finalizzati alla preparazione dell'elaborato.
- 2) Il voto finale viene espresso in 110, ai candidati più meritevoli può essere conferita la votazione di centodieci e lode per decisione unanime della commissione e richiede:

- una media curriculare > 103 punti (senza approssimazione), indipendentemente dalla presenza di 30 e lode in carriera
- oppure > 102 punti (senza approssimazione) in presenza di almeno due 30 e lode in carriera.

L'assegnazione della "menzione accademica", titolo puramente formale e non trascrivibile in carriera, richiede contemporaneamente una media curricolare di almeno 107 punti (senza approssimazione) e i requisiti per il 110 e lode

3) Il punteggio minimo per il superamento dell'esame finale è 66/110. In caso di valutazione negativa della prova pratica, il candidato è tenuto a ripetere la prova in una sessione di esame successiva. In caso di valutazione negativa della discussione dell'elaborato, il candidato dovrà sostenere nuovamente l'intera prova finale in una sessione di esame successiva.

4) Il voto finale si compone di tre parti che dovranno essere sommate insieme:

- a) La prima parte deriva dalla carriera dello studente ed è calcolata mediante media ponderata degli esami di profitto curricolari, riportata in 110.
- b) La seconda parte deriva dall'esito della prova pratica a cui può essere attribuito un massimo di cinque punti, con la seguente scala:

Eccellente	5
Ottimo	4
Distinto	3
Buono	2
Sufficiente	1
Insufficiente	0

c) la terza parte deriva dall'esito della discussione dell'elaborato a cui può essere attribuito un massimo di cinque punti in base alla seguente tabella di attribuzione dei punteggi:

- tesi compilativa/caso clinico	max 1 punto
- tesi con revisione di letteratura	max 2 punti
- studio osservazionale (n° limitato) / indagine qualitativa	max 3 punti
- studio osservazionale (n° cospicuo) / indagine qualitativa di particolare qualità con identificazione di modello teorico di riferimento e modello di analisi qualitativa del dato/ tesi osservazionale su malattie rare, indipendentemente dai casi studiati	max 4 punti
- studio sperimentale con gruppo di controllo / studio osservazionale con campione > 300 ed analisi statistica anche di tipo inferenziale/ tesi di tipo manageriale-gestionale con dati di studio cospicui ed effettivamente tradotti in un elaborato efficace od opportunamente analizzati/ proposta e validazione di strumento dispositivo o con brevetto	max 5 punti

d) premialità: attribuzione di un punteggio aggiuntivo, fino ad un massimo di 2 punti complessivi, ai candidati che avranno:

- a. Conseguimento della Laurea nei 3 anni di corso: 1 punto
- b. Lodi ottenute negli esami curricolari: 0.5 per lode fino max 1 punto
- c. Partecipazione, con esito positivo, a scambi internazionali che prevedono un bando di Ateneo: 0.5 punti

Art. 7 – Proclamazione

La prova finale ha valore abilitante all'esercizio della professione infermieristica. I candidati che abbiano superato la prova finale sono proclamati dottori in infermieristica e immediatamente abilitati all'esercizio della professione dopo l'iscrizione all'Ordine delle Professioni Infermieristiche.

Allegati:

Allegato 1) Traccia per la discussione dei casi specifici

Allegato 2) Griglia valutazioni prova pratica (dimostrazione e colloquio con caso clinico assistenziale)

Allegato 1) Gli studenti avranno a disposizione prima dell'esame, la seguente traccia di massima per la discussione dei casi specifici con lo scopo di facilitare l'orientamento rispetto alle performance attese

Definizione e breve Inquadramento clinico
Presenza in carico della persona ed accertamento infermieristico
Percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA)
Diagnosi infermieristiche
Pianificazione infermieristica
Valutazione risultati
Continuità assistenziale
Interazione con altre figure professionali [dimensione multidisciplinare e di equipe]

Allegato 2

PROCEDURA INFERMIERISTICA		COLLOQUIO SU CASO ASSISTENZIALE	
Definizione e scopo		Definizione e breve Inquadramento clinico	definizione /epidemiologia/fattori di rischio/eziopatogenesi sintomi/principali accertamenti diagnostici/trattamento/complicanze
Preparazione	Preparazione Ambiente Preparazione Materiale Preparazione Operatore	Presenza in carico della persona ed accertamento infermieristico	Identifica i dati soggettivi e oggettivi utilizzando fonti primarie e/o secondarie e i metodi di accertamento (intervista, osservazione, esame obiettivo...) Utilizza scale di valutazione pertinenti al caso
Comunicazione e preparazione della Persona	Preparazione psico-fisica della Persona	PDTA e Diagnosi infermieristiche Individuazione delle priorità assistenziali	Inquadra il problema di salute e descrive il percorso assistenziale Identifica le diagnosi infermieristiche
Esecuzione	Esecuzione sequenza logica degli atti nel rispetto dei principi scientifici	Pianificazione	Formula obiettivi in base al ragionamento clinico, autonomi ed in collaborazione Formula interventi infermieristici , autonomi e in collaborazione (altri professionisti, operatori, care giver) coerenti alla situazione della persona assistita
Verifica	Verifica del risultato della procedura Verifica delle possibili complicanze	Valutazione risultati	Prevede indicatori per monitorare e valutare i risultati
Riordino	Riordino ambiente/materiale/ persona	Continuità assistenziale	Prevede l'attivazione di servizi di presa in carico pertinenti al caso (in riferimento a specifici modelli organizzativi)
Registrazione	Registrazione nella documentazione prevista		